

L'inchiesta dopo l'arresto del direttore dell'ASI per la strage di Taurianova

Un ente «parallelo» lavorava per dare subappalti alla mafia

L'affannosa corsa ai «ripari» perché le indagini non vadano al di là di dirigenti del Consorzio — Necessario fare piena luce su uno scandalo

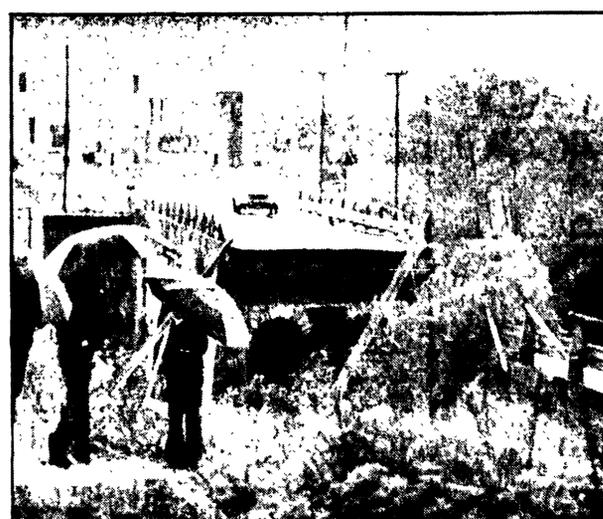
Dal nostro inviato
REGGIO CALABRIA — Lunedì il giudice istruttore di Palmi, Marcello Scordo, che ha fatto arrestare il direttore dell'Area per lo sviluppo industriale di Reggio Calabria, Renato Montagnese, esponente della Dc calabrese, accusandolo di aver preso parte a Taurianova, il 1. aprile scorso, alla scorta a fuoco tra mafiosi e carabinieri, conclusi con la morte di due carabinieri e di due mafiosi, interrogherà nel suo ufficio alcuni dipendenti dell'ente. Gli impiegati si sarebbero dichiarati pronti, a quanto pare, a sostenere l'alibi del

loro direttore: quel giorno egli era in ufficio solo e quindi lontano da contrada Razzà di Taurianova dove i mafiosi si erano dati convegno, quando furono casualmente scoperti da una sparuta pattuglia di carabinieri. I legali del dirigente dc, intanto, hanno presentato a favore del loro assistito una richiesta di scarcerazione «per assoluta mancanza di indizi».

Accanto a questa manovra difensiva, del tutto prevedibile, prende forma anche un ben più robusto tentativo di riandare i fili della smaghiatura che, con l'arresto del Montagnese, si è prodotta nel

la ragnatela dei rapporti tra mafia e potere pubblico in provincia di Reggio. Si cerca di dimostrare che Montagnese è estraneo ai fatti addebitatigli e che, comunque, pur se dovesse risultare colpevole, ci troveremmo di fronte ad una «ricicla umana, personale e privata», come si sostiene testualmente in un comunicato fatto pubblicare a pagamento su alcuni giornali dell'Area per lo sviluppo industriale. Cali si è rifiutato di convocare sui clamorosi sviluppi di questi giorni il consiglio generale dell'ente, confermando così il metodo di una gestione apertamente antidemocratica. Il compagno Tripodi ha rinnovato, quindi, la sua richiesta di dimissioni dell'ing. Cali.

Ma torniamo al comunicato dell'ente. In esso anzitutto si «respinge ogni tentativo di strumentalizzazione e speculazione politica» e si «precisa con fermezza e chiarezza che mai è stata data approvazione da parte di organi direttivi del consorzio per la concessione di alcun subappalto relativo a trasporti, movimenti di terra o forniture». Poi si conclude: «Il Comitato direttivo porta a conoscenza dell'opinione pubblica la reggina, regionale e nazionale che mai in alcun tempo, per il passato e per il presente, organi amministrativi o giudiziari hanno disposto accertamenti o indagini di qualsiasi natura per l'attività dell'ente».



TORINO — Il ponte sul Pellice a Bibiana distrutto dalle acque in piena

Il livello delle acque aumenta di due centimetri e mezzo l'ora

Il Po continua a crescere: si temono altre inondazioni

Febbrili lavori di rinforzo agli argini nelle zone di Cremona e Pavia, dove comunque è cessata la paura - In Lombardia straripato l'Adda in diversi punti

TORINO — La piena del Po, mercoledì notte in Piemonte, allungando ampie distese di territorio, travolgendo i grossi ponti sul Pellice e tendendo pericolanti molti altri, ora si fuma minaccia gli argini della zona di Cremona, in cui la massima piena è prevista per stamattina alle sei, e nella zona di Pavia. L'Adda è straripato a Lodi, con le acque che hanno raggiunto i due metri e dieci centimetri oltre il livello di guardia. In quasi tutte le valli di montagna centinaia sono i

quattro cascinai sono isolati e centinaia di ettari di campagne sommerse. Le località dove si segue l'andamento della piena con maggiore preoccupazione sono la Bassa Pavese e soprattutto Alessandria e Pieve Porto Mare dove il fiume è già uscito dalle valli. Le segnalazioni vengono quindi effettuate proprio in questa zona al ponte della zona di Bibiana. Po è a quattro metri e 21 centimetri e per alle 15 era salito a 22 centimetri.

Si sono i sindaco di Campiglio e Fenice e, tre giorni fa, da Edmondo Marano e Giovanni Boccardo, che sono stati convocati dal Pellice quando è caduto il ponte di Bibiana. Non è stato recuperato neppure il corpo di Enrico Baccetta Biondi che era in auto con il fidanzato Enrico Marano, e trovato annegato. Il Pellice mentre era in piena non le condizioni in cui si trovano le campagne ed i centri abitati delle Valli Poese, del Ghisone e soprattutto della media e alta Val di Susa. Qui lo straripamento del torrente Grappa ha invaso gli abitati di Bibiana, nel Piemonte, che è stata la più colpita. Nelle prime ore di ieri mattina una nuova frana, che ha permesso l'allagamento successivo di alcuni ettari di terra, ha completamente bloccato l'abitato di Matthe. Cinque dei sette morti non sono ancora stati ritrovati.

La piena del Po, mercoledì notte in Piemonte, allungando ampie distese di territorio, travolgendo i grossi ponti sul Pellice e tendendo pericolanti molti altri, ora si fuma minaccia gli argini della zona di Cremona, in cui la massima piena è prevista per stamattina alle sei, e nella zona di Pavia. L'Adda è straripato a Lodi, con le acque che hanno raggiunto i due metri e dieci centimetri oltre il livello di guardia. In quasi tutte le valli di montagna centinaia sono i

La trasvolata di Lindbergh ripetuta da tre americani

PARIGI — Per celebrare il cinquantesimo anniversario del volo New York-Parigi compiuto da Charles Lindbergh, tre americani hanno attraversato l'Atlantico a bordo di tre aerei monomotori e sono atterrati nel pomeriggio all'aeroporto parigino di Le Bourget. I tre aerei, a cui attività consiste nel portare aerei dalla fabbrica agli acquirenti, e quanto all'aeroporto a bordo di un «Papercherokee lance» proveniente da New York, dopo un volo di 23 ore senza scalo. Quarantotto minuti dopo l'atterraggio a bordo di un altro «Papercherokee» Joe Wolf, di 44 anni, che svolge la stessa attività di Charles Lindbergh a Farmingdale, presso New York, ed ha compiuto la traversata in 22 ore senza scalo.

Non suicidio ma delitto nel caso della banca Leclerc?

GINEVRA — Non si sarebbe suicidato Charles Blavignat, uno degli azionisti della banca privata Leclerc e cieco di Ginevra, recentemente ucciso per colpa di cecità, voci insistenti affermano che egli sarebbe stato vittima di un omicidio, come riferisce oggi il quotidiano «Tribune de Genève».

Ricercato per sequestro spara ai CC e fugge

CATANZARO — Un conflitto a fuoco tra carabinieri e latitanti si è verificato nel tardo pomeriggio di ieri nelle campagne di Monasterace, in provincia di Reggio Calabria. Una pattuglia dell'arma in servizio di perlustrazione si è imbattuta nel latitante Andrea Ruga, di 24 anni, ricercato da due anni per il sequestro e l'uccisione dell'industriale torinese Mario Ceretto avvenuta a sera del 23 maggio '75 a Quindici.

Secondo un rapporto americano

Contraccettivi sconosciuti per 300 milioni di coppie. Nemmeno sfiorata «dalla rivoluzione anticoncezionale» più della metà delle famiglie del mondo - Esclusi soprattutto poveri, giovani e zone rurali

Protesta editori per l'aumento del prezzo della carta

ROMA — Viva d'approvazione è stata espressa dal consiglio della Federazione italiana editori, giovedì notte, contro il prezzo della carta da stampare, da L. 38 a L. 40 per Kg. Per quanto riguarda il contenuto della delibera — sottintesa un comunicato — gli editori ricordano che la decisione di sottoporre al controllo del CIP il prezzo della carta da stampare fu assunto dal CIP il 12 dicembre 1976 a seguito della constatazione del governo della capacità di mantenere invariato il prezzo di una materia prima da carta da stampare per la fabbricazione di un prodotto a prezzo di mercato.

A pieno ritmo l'attività nel reparto di cardiocirurgia infantile

ANCHE SENZA AZZOLINA A MASSA SI LAVORA E SI OPERA CON SUCCESSO

E' stato necessario ricostruire, con le famiglie, la storia dei piccoli pazienti perché l'ex primario aveva portato via le cartelle cliniche - A colloquio con il dottor Eufrate - Due interventi inediti

Dal nostro inviato
MASSA — Ogni settimana una brava mano si affida ai gravi malformazioni cardiache viene operato in un qualche centro di cardiocirurgia americana o del nord Europa. In questi centri, però, non sono molte le famiglie italiane che possono permettersi, anzi nella maggior parte dei casi sono obbligate a ricorrere a questi centri. Non sono molte le famiglie italiane che possono permettersi, anzi nella maggior parte dei casi sono obbligate a ricorrere a questi centri. Non sono molte le famiglie italiane che possono permettersi, anzi nella maggior parte dei casi sono obbligate a ricorrere a questi centri.

stessi interventi che venivano eseguiti nel passato, ma ne ha portata, felicemente, conoscenza alcuni che il dottor Eufrate non aveva mai tentato. «Non esistono magli nella moderna chirurgia», aggiunge un giovane medico, che per molti anni ha operato a fianco di Azzolina — ma solo medici impegnati in un continuo studio di aggiornamento culturale, senza però mai separarsi da una propria casa di cura a Firenze. Al momento in cui si è andato a Massa, Azzolina dichiarò che il centro di cardiocirurgia di cui non avrebbe funzionato.

Il dottor Eufrate ed i sanitari che lo circondano ricordano di far parte della prima squadra che si è occupata per il meno fanno di tutto per tentare. In questi ultimi mesi — prosegue il dottor Eufrate — si sono ottenuti risultati migliori rispetto a quelli della gestione precedente e si sono applicati anche nuovi tecniche operative. Tra l'altro abbiamo eseguito un intervento di cardiocirurgia infantile su un bambino di 10 anni per il nostro centro, per il nostro centro, per il nostro centro, per il nostro centro.

tributo possiamo di potenziare l'attività del centro, mentre per la prima volta, l'equipe del dottor Eufrate ha iniziato un'attività di collaborazione, che riteniamo più che proficua, con la facoltà di medicina dell'università di Pisa, nel settore immunologia. E tutto questo con un costo molto basso, che ci ha permesso di battere nuovi campi».

... un'altra coppia a PARIGI gratis - per sette giorni con Electrolux

Discussione sul finanziamento al direttivo della Biennale

Secondo un rapporto americano Contraccettivi sconosciuti per 300 milioni di coppie

A pieno ritmo l'attività nel reparto di cardiocirurgia infantile

Un ente «parallelo» lavorava per dare subappalti alla mafia

Il Po continua a crescere: si temono altre inondazioni

Editori Riuniti
Mario Lunetta
I ratti d'Europa
Operaie senza fabbrica
Politica dell'energia
I giovani e la crisi della società
Scuola e linguaggio
Guida alla biblioteca di classe
L'origine della vita
Istituti Gramsci
Togliatti e il Mezzogiorno
Marx-Engels
Opere complete Vol. I
Pierre Dockès
L'internazionalismo del capitale